Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	**Titolo progetto**	**"Oltre la soglia: percorsi integrati di inclusione per donne e minori in uscita dalla violenza"**
2	**Anagrafica dell'organizzazione capofila**	
2.1	Denominazione dell'ente	AGAPE ODV
2.2	Codice fiscale	91016710021
2.3	Sede legale	Via Marconi 1 Borgosesia (VC)
2.4	Sede operativa	Via Marconi 1 Borgosesia (VC)
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	Avvocato Alberto Regis Milano
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	Dott.ssa Manuela Cuccuru
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	Agape.onlus.borgosesia@pec.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	2010
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS Per le Fondazioni: - indicare data iscrizione al RUNTS; -per le Fondazione già iscritte all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, indicare data di presentazione di istanza di iscrizione al RUNTS	Iscrizione n. N° 61235 del 26/10/2022

3	**Territorio di svolgimento delle attività**		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto[1] (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina ( )	Territorio montano (x)
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	Borgosesia, Quarona, Varallo L'Associazione opera sul territorio di competenza di Unione Montana dei Comuni della Valsesia che comprende 26 Comuni della provincia di Vercelli, interamente inseriti in un contesto montano alpino. L'intera area rientra nella perimetrazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne, SNAI, "Valsesia".	

[1]Comuni montani di cui alla legge 12 settembre 2025, n. 131 e al relativo elenco approvato con deliberazione dei Consiglio dei Ministri in data 18 febbraio 2026 .

4	Partner	
4.1	Numero di partner coinvolti	0
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	

5	Collaborazioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	18
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	

Enti non profit

a) **Enti del terzo Settore**:

Croce Rossa – Comitato di Borgosesia (sede legale nel Comune di Borgosesia, cap 13011, Via G. B. Della Bianca n. 26/28; codice fiscale: 02556350029)

En.A.I.P. Piemonte ETS (sede legale nel Comune di Torino, cap 10147, Via Del Ridotto n. 5; codice fiscale: 97502540012)

Eufemia ODV (sede legale nel Comune di Varallo Sesia, cap. 13019, Via Giacobini 1; codice fiscale: 91013340020)

Fondazione Valsesia Onlus (sede legale nel Comune di Borgosesia, cap 13011, Via Sesone n. 10; codice fiscale: 91020150024)

Gruppo Vincenziano SS. Pietro e Paolo Parrocchia di Borgosesia O.D.V. (sede legale nel Comune di Borgosesia, cap 13011, via A. Giordano 28; codice fiscale 91010980026)

Radicivolanti Dove Mi sento a Casa APS - ETS, (sede legale nel Comune di Civiasco, cap 13010, via Machetto 4, codice fiscale 91020510029)

b) **Parrocchie/enti religiosi**:

Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo di Borgosesia (sede legale nel Comune di Borgosesia, cap 13011, Via Sorelle Calderini n. 9; codice fiscale 91004690029)

c) **Associazioni non iscritte al RUNTS**:

Centro Studi e Documentazione Giovanni Turcotti (sede legale nel Comune di Borgosesia, cap 13011, Alberto Giordano n. 1; codice fiscale: 91016820028)

	d) **Club di Servizio**: Lions Club Valsesia (sede legale nel Comune di Quarona, cap 13017, Piazza della Libertà n. 27; codice fiscale: 82005770027) Soroptimist International d'Italia Club Valsesia (sede legale nel Comune di Borgosesia, cap 13011, Viale Rimembranze 9; codice fiscale: 91007990020)
Enti pubblici	Comune di Borgosesia (sede legale nel Comune di Borgosesia, cap 13011, Piazza Martiri n. 1; codice fiscale: 00210430021) Comune di Quarona (sede legale nel Comune di Quarona, cap 13017, Via Luigi Zignone n. 24; codice fiscale: 00202120028) Comune di Varallo Sesia (sede legale nel Comune di Varallo Sesia, cap 13019 Corso Roma 31; codice fiscale 00176400026) Unione Montana dei Comuni della Valsesia (sede legale nel Comune di Varallo, cap 13019, Corso Roma n. 35; codice fiscale: 82003830021)
Enti profit	Formont (Società privata accreditata) (sede legale: Comune di Venaria Reale, cap 10078, Viale Carlo Emanuele II n. 256; codice fiscale: 06874990010) Nova Coop Società Cooperativa (sede legale: Comune di Vercelli, cap 13100, via Nelson Mandela 4; codice fiscale 01314250034) Kirma - Esperti di capelli di Marcon Roberto (sede legale: Comune di Gattinara, cap 13045, via Santhià 25; partita iva 02832720029)
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	Centro Territoriale per il Volontariato ETS Vercelli-Biella (sede legale nel Comune di Biella, cap 13900, Via Orfanotrofio n. 16; codice fiscale: 90037610020)

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	**Obiettivi generali (riportare una scelta)**
	3. SALUTE E BENESSERE: ASSICURARE LA SALUTE E IL BENESSERE PER TUTTI E PER TUTTE LE ETÀ
7	**Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).**

1° scelta:
3.d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale

2° scelta:

8	**Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui all'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)**

Le attività proposte a finanziamento con il progetto "Oltre la soglia" si iscrivono prioritariamente nella lettera a) dell'art. 5 del D.Lgs 117/2017 (*interventi e servizi sociali*). Per Agape ODV, questo ambito di intervento non è solo un dettato statutario, ma la vocazione che dal 2010 guida l'impegno quotidiano dell'Associazione nell'accoglienza e nel supporto di donne e minori vulnerabili, vittime di violenza o di grave marginalità sociale.

L'Associazione, con questo progetto, intende declinare il proprio mandato statutario offrendo una risposta concreta ed evoluta ai bisogni del territorio: l'obiettivo è superare la logica della mera accoglienza emergenziale per strutturare percorsi di accompagnamento all'autonomia ("oltre la soglia") che abbiano un forte impatto sull'empowerment delle beneficiarie.

Le azioni proposte (sostegno psicologico, orientamento al lavoro, supporto alla genitorialità fragile e nel passaggio alla semi-autonomia) puntano a costruire un modello di welfare comunitario innovativo e replicabile. Questo modello si basa sulla presa in carico globale e personalizzata della persona fragile, valorizzando una solida rete di co-progettazione territoriale che unisce in sinergia enti pubblici, terzo settore, scuole e mondo profit.

Tali attività si fondano su un approccio multidisciplinare che integra l'opera di personale altamente qualificato, e in formazione continua, con l'insostituibile apporto di volontari attivamente coinvolti e costantemente formati. L'intento finale di Agape ODV non è solo rispondere al bisogno immediato, ma creare servizi e azioni di sistema (come la strutturazione della semi-autonomia) destinati a perdurare nel tempo, rafforzando in modo strutturale le politiche attive di inclusione del territorio.

9	**Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il <u>numero</u> di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)**

L'Associazione di Volontariato "Agape ODV", costituita nel 2010, opera da oltre 15 anni sul territorio della Valsesia nell'ambito del contrasto alla violenza di genere e del sostegno alle donne, sole o con i loro figli, vittime di violenza o in situazioni di grave disagio sociale. Nel corso degli anni ha sviluppato un impegno costante nella promozione della cultura del rispetto, dell'empowerment femminile e nella sensibilizzazione sui temi della violenza di genere.

Dal 2014 gestisce in via continuativa la Casa di Accoglienza "Giovanna Antida", e ha maturato, nell'arco di oltre 11 anni, un'esperienza diretta e specifica nell'ambito degli interventi oggetto del presente progetto: accoglienza protetta, accompagnamento educativo all'autonomia, sostegno alla genitorialità fragile e reinserimento sociale e lavorativo. La Casa, ospitata in un ex albergo di proprietà del Comune di Borgosesia (VC) concesso in comodato gratuito quarantennale, si sviluppa su due piani per 650 mq interamente ristrutturati grazie al contributo di enti e soggetti solidali; dispone di 12 posti letto e garantisce la presenza di operatori qualificati 24 ore su 24, 365 giorni l'anno. Dall'apertura ha accolto complessivamente 190 donne e minori, offrendo sia interventi immediati di protezione sia percorsi di accompagnamento a medio-lungo termine.

L'Associazione collabora stabilmente con i Servizi Sociali del territorio e di altre aree regionali e interregionali, in particolare delle aree metropolitane di Torino e Milano, con i quali costruisce i progetti individuali di reinserimento sociale delle ospiti e risponde alle richieste di accoglienza. Per la gestione della Casa, in conformità alle direttive regionali in materia, si avvale di operatori con qualifica di educatore professionale, psicologo e OSS, con il supporto di volontari formati.

L'Associazione intrattiene un rapporto di collaborazione storica e continuativa con il Centro per l'Impiego - Agenzia Piemonte Lavoro, con cui costruisce percorsi di orientamento e inserimento lavorativo delle ospiti. A favore del reinserimento sociale delle ospiti, l'Associazione promuove la partecipazione a percorsi di formazione e avviamento al lavoro, di rafforzamento della capacità di prendersi cura di sé e dei propri figli, l'inserimento scolastico dei minori e corsi di italiano per le ospiti straniere. Oltre alla gestione della Casa, svolge da anni attività di: sensibilizzazione e prevenzione primaria della violenza di genere nelle scuole superiori (conferenze aperte e percorsi per singole classi), anche in collaborazione con altre associazioni; orientamento e formazione, quale sede di Formazione Scuola-Lavoro (ex PTCO) per gli studenti delle scuole superiori e sede di tirocinio convenzionata con alcune Università per i corsi di laurea in Psicologia e in Scienze dell'Educazione, nonché con gli enti formativi del territorio per le partecipanti, tra gli altri, ai corsi OSS; co-progettazione e co-programmazione, presenziando ai tavoli territoriali quali Rete Amica (ex Tavolo Fragilità area Valsesia–Valsessera) e Comunità Educante Valsesia.

L'esperienza ultradecennale maturata sul campo, unita alla solidità della struttura operativa e alla rete di relazioni istituzionali consolidate, dimostra la piena capacità dell'Ente di realizzare e gestire il progetto "Oltre la soglia", in coerenza con la propria missione statutaria e con le attività storicamente svolte.

10	**Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione/fondazione (volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile anche fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)**

Agape ODV realizza "Oltre la soglia" con un'équipe multidisciplinare stabile che garantisce copertura h24, 7 giorni su 7, e competenze specialistiche.

1. Personale interno (dipendenti): direzione e coordinamento affidati a una psicologa-psicoterapeuta a indirizzo relazionale. L'operatività quotidiana, la conduzione dei Piani Educativi Individualizzati e l'accompagnamento all'inclusione sono garantiti da 2 educatrici professionali, 1 operatrice laureata in discipline psicologiche, 1 Operatrice Socio-Sanitaria (OSS), 2 addette all'assistenza (di cui una con esperienza pluriennale) e 1 addetta ai servizi generali.

2. Volontariato di competenza: affiancano stabilmente l'équipe circa 20 volontari, regolarmente iscritti al registro dei volontari dell'Associazione e costantemente formati, con profili tecnico-professionali elevati (tra gli altri: 1 avvocato, 1 architetto, 2 docenti, 3 figure amministrative e 1 esperta di comunicazione) che supportano gratuitamente governance, gestione amministrativa e reti di orientamento.

3. Tirocinanti e studenti in alternanza: accoglienza di studenti in tirocinio universitario e percorsi scuola-lavoro (ex PCTO) a supporto dell'équipe.

4. Risorse esterne e consulenze specialistiche: professionisti per azioni complesse (Assi 2 e 3):

- 2 psicologhe-psicoterapeute per supervisione clinica dell'équipe, formazione continua e conduzione dei percorsi di accompagnamento all'autonomia
- 2 insegnanti di italiano L2
- 1 collaboratore tutor esperto in pratiche amministrative, permessi di soggiorno, welfare, cittadinanza digitale ed educazione finanziaria
- altre consulenze attivate secondo i bisogni dei PEI: mediatori culturali, educatori per la prima infanzia, consulenti legali, medici specialisti (pediatra, ginecologo, odontoiatra, dermatologo, oculista, ecc.), nutrizionisti, counsellor e ostetriche/doule per la tutela dello sviluppo psicofisico dei nuclei.

11	**Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibile fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).**

Secondo i dati dell'*ISTAT* (I e II trimestre 2024), relativi alle chiamate al numero di pubblica utilità 1522, più della metà delle vittime dichiara di aver subito per anni violenza che per circa la metà delle vittime è violenza fisica (39,8% nel primo trimestre e 42,9% nel secondo), seguita da quella psicologica (rispettivamente 37,9% e 36,7%). Le chiamate effettuate da donne con figli, indicano che nel 32,3% dei casi i minori assistono alla violenza e nel 18,9% la assistono e la subiscono direttamente. Inoltre è costante la percentuale di vittime (74,3%) che indica la casa come il luogo della violenza. Ulteriori elaborazioni ISTAT, richiamate da Save the Children, stimano in circa 427.000 i minori che, nell'arco di cinque anni, hanno assistito alla violenza sulla madre. La violenza assistita incide profondamente sullo sviluppo emotivo, cognitivo e relazionale dei minori, con conseguenze ancora più gravi nei contesti in cui l'accesso ai servizi educativi e di sostegno è limitato.

Per ragioni di sicurezza, le donne vittime di violenza vengono frequentemente ospitate lontano dal territorio di provenienza dove sono conosciute. Le ospiti arrivano da noi in Valsesia prive di radicamento locale, di reti familiari e di concrete prospettive abitative o lavorative. Alla violenza domestica si affiancano fragilità economica, isolamento relazionale, precarietà abitativa e difficoltà linguistiche. Per molte di loro, in particolare per le donne straniere o con figli piccoli, l'accesso al lavoro e ai servizi risulta pertanto fortemente ostacolato.

Per molte ospiti, inoltre, il rientro nei luoghi di origine non è una soluzione praticabile. Il percorso verso l'autonomia può essere costruito soltanto nel territorio di accoglienza che presenta però criticità: la Valsesia è un territorio montano con offerta di servizi specialistici e opportunità formative ed extrascolastiche fisiologicamente ridotte rispetto ai centri urbani, inoltre mancano del tutto alloggi e percorsi di semi-autonomia. In assenza di una "soglia" intermedia tra l'accoglienza protetta e la piena autonomia, i percorsi di emancipazione avviati durante il periodo di protezione rischiano di interrompersi. Lo confermano i risultati raggiunti dall'équipe negli ultimi tre anni — 4 donne inserite al lavoro, 2 in tirocinio, 5 certificazioni linguistiche conseguite, 6 nuclei mamma-bambino approdati a una sistemazione abitativa stabile — esiti virtuosi che il progetto intende potenziare e rendere sostenibili nel tempo.

Anche i minori accolti necessitano di stabilità educativa, continuità scolastica e occasioni di socializzazione, da ricostruire nel nuovo contesto attraverso l'inserimento nelle scuole e nei servizi del territorio. È a questo duplice bisogno — sostenere l'autonomia delle donne e tutelare i minori in un territorio che non è quello di origine — che "Oltre la soglia" intende dare una risposta strutturata e concreta.

12	**Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)**

Il progetto "Oltre la soglia" intende generare un cambiamento sistemico e duraturo nel modello di presa in carico delle vulnerabilità in Valsesia. In perfetta e totale coerenza con gli **Obiettivi generali del Bando (Obiettivo 3 - Salute e benessere) e l'area prioritaria di intervento 3.d (contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio)**, l'obiettivo cardine è trasformare l'accoglienza prevalentemente emergenziale in un percorso strutturato di emancipazione per intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale.

Nell'arco dei 12 mesi, l'intervento intende produrre un cambiamento tangibile su quattro categorie di beneficiari, diretti e indiretti.

1. Donne vittime di violenza o in condizione di fragilità, sole o con figli. È il target primario. Il cambiamento che si vuole generare è il consolidamento dei percorsi di fuoriuscita dal disagio attraverso strumenti concreti di autonomia economica e abitativa: orientamento e formazione personalizzati, apprendimento della lingua italiana (L2) per le donne straniere, accompagnamento nelle pratiche amministrative e nei percorsi di cittadinanza, facilitazione dell'inserimento lavorativo, educazione finanziaria, potenziamento dei servizi di cura e assistenza per le madri prive di reddito e di reti familiari, valorizzazione del sé con occasioni di socializzazione e cura. Poiché per ragioni di sicurezza il rientro nei luoghi d'origine è spesso precluso, il fine è garantire gli elementi essenziali — lavoro, casa, formazione — per costruire un radicamento stabile e sicuro nel territorio di accoglienza, condizione indispensabile alla piena emancipazione.

2. Minori vittime di violenza assistita (figli delle beneficiarie). Per loro si persegue un miglioramento misurabile del benessere psico-fisico, mitigando gli effetti del trauma e dell'isolamento sociale e contrastando gli effetti dell'istituzionalizzazione, ancorché temporanea. Ciò avviene attraverso spazi ludici adeguati nella Casa, l'inserimento tempestivo nei servizi per l'infanzia, nei percorsi scolastici e in attività sportive ed extrascolastiche, a garanzia di pari opportunità di sviluppo cognitivo e relazionale.

3. Équipe multidisciplinare e Volontari. Operatori e volontari sono considerati beneficiari diretti, secondo il principio del "prendersi cura di chi cura". Il cambiamento si vuole generare è l'innalzamento della qualità complessiva della presa in carico e la riduzione del rischio di stress lavoro-correlato (burnout), grazie a supervisione psicologica continua, alta formazione tecnica e strumenti gestionali innovativi (cartella sociale informatizzata).

4. Comunità locale, Studenti e Docenti (Valsesia). Il progetto mira a un impatto culturale diffuso: attraverso percorsi di educazione all'affettività negli istituti secondari di Borgosesia e Varallo e un evento pubblico, si intende decostruire gli stereotipi di genere e diffondere il riconoscimento precoce dei segnali di rischio.

Complessivamente, l'intervento non si limita a contrastare lo svantaggio nel breve periodo, ma attiva un welfare di comunità in grado di sostenere l'inclusione nel tempo.

13	**Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)**

La strategia di "Oltre la soglia" articola l'intervento in **tre fasi logico-temporali** e **cinque assi di azione**. Le fasi sono: (1) *avvio e assessment* — insediamento della cabina di regia, attivazione delle reti, definizione e aggiornamento dei Piani Educativi Individualizzati (PEI); (2) *attuazione* delle azioni; (3) *consolidamento e accompagnamento allo sgancio* verso l'autonomia. La cartella sociale informatizzata accompagna trasversalmente tutte le fasi del progetto, quale strumento unico di presa in carico, monitoraggio e valutazione ed è un elemento essenziale per il percorso di autocertificazione della qualità che si intende implementare (ISO 9001)

Asse 1 — Reinserimento sociale e lavorativo delle ospiti adulte (cuore dell'intervento): accompagnamento educativo individualizzato all'inclusione socio-lavorativa (orientamento, redazione CV, colloqui, raccordo con Agenzia Piemonte Lavoro–Centro per l'Impiego, agenzie accreditate ed enti di formazione); accompagnamento all'accesso alle cure (iscrizione SSN, medico di medicina generale, consulenze specialistiche); supporto alla regolarizzazione amministrativa; sostegno nella fase di sgancio abitativo.

Asse 2 — Genitorialità fragile e minori: sostegno psicologico alle madri; pacchetto psicoeducativo; soggiorno educativo residenziale per la ricostruzione della relazione madre-figlio; inserimento scolastico, al nido ed extrascolastico dei minori; allestimento di un'area gioco nella Casa.

Asse 3 — "Prendersi cura di chi si prende cura": supervisione psicologica e prevenzione del burnout; formazione tecnica specialistica (violenza assistita, mediazione interculturale); counselling normativo; implementazione della cartella sociale informatizzata, percorso verso la qualità della struttura e dell'associazione (ISO 9001).

Asse 4 — Prevenzione e sensibilizzazione: percorsi formativi nelle scuole secondarie di Borgosesia e Varallo e un evento pubblico, in rete con il mondo profit, non profit, enti pubblici e club di servizio.

Asse 5 — Volontariato: reclutamento e formazione di nuovi volontari, con il CSV Vercelli–Biella quale facilitatore, e coinvolgimento attivo nelle azioni di tutti gli assi.

Integrazione territoriale. Ogni azione si innesta nei servizi e nelle istituzioni del territorio — Servizi Sociali, Unione Montana dei Comuni della Valsesia, Comuni coinvolti, Centro per l'Impiego, scuole, enti formativi e reti del Terzo Settore, realtà del mondo profit di diritto privato e cooperativo — secondo una logica di presa in carico comunitaria, dettagliata al Box 13.1. L'integrazione non è temporanea ma orientata all'insediamento: le ospiti che non possono rientrare nei territori d'origine vengono accompagnate a radicarsi stabilmente nella comunità valsesiana.

Innovazione e replicabilità. Gli elementi innovativi risiedono nel passaggio da un modello di sola accoglienza a un percorso strutturato di autonomia abitativa (semi-autonomia) — risposta diretta all'impossibilità di rientro e all'assenza di soluzioni di transizione sul territorio —, nella digitalizzazione della presa in carico tramite cartella sociale informatizzata e nella cura sistematica del benessere di operatori e volontari. Fondato su PEI, rete interistituzionale formalizzata e strumenti standardizzati, il modello è documentabile e replicabile in altri contesti montani a bassa densità di servizi

13.1	**Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)**

Per il progetto "Oltre la soglia" Agape ODV opera in qualità di unico Ente Capofila, avvalendosi di un'estesa e strutturata rete di 18 **collaboratori** (All. D2) per garantire una presa in carico comunitaria, attiva su più livelli operativi:

1. **Enti Pubblici (Unione Montana Valsesia, Comuni di Borgosesia, Quarona e Varallo)**: garantiscono l'integrazione con i servizi socio-assistenziali e il Centro per l'Impiego, supportano le regolarizzazioni amministrative (Asse 1), co-progettano gli inserimenti prescolastici e scolastici dei minori (Asse 2) e collaborano all'Asse 4 (sensibilizzazione).

2. **Enti Formativi e del Mondo Profit (Enaip Piemonte, Formont, Nova Coop, Kirma)**: favoriscono l'inclusione lavorativa con corsi e tirocini e attività di valorizzazione del sé (Asse 1); trasmettono competenze di nutrizione, igiene e sicurezza, gestione della spesa ed economia domestica (Asse 2).

3. **Terzo Settore e Associazionismo (Fondazione Valsesia, Eufemia OdV, Gruppo Vincenziano SS. Pietro e Paolo, Radicivolanti Dove Mi Sento a Casa Aps, Parrocchia di Borgosesia O.D.V. e Oratorio, Croce Rossa - Comitato di Borgosesia, Lions Club Valsesia, Soroptimist Valsesia, Centro Studi e Documentazione Giovanni Turcotti)**: supportano lo sgancio e l'empowerment con competenze digitali/linguistiche (Asse 1); offrono ai minori spazi e attività aggregative (Asse 2) e partecipano alla realizzazione degli eventi pubblici di sensibilizzazione sul territorio e all'interno delle scuole (Asse 4). In particolare, Fondazione Valsesia facilita i tavoli territoriali strutturati - Rete Amica / Tavolo Fragilità per la co-progettazione stabile e la raccolta fondi.

4. **Centro Servizi per il Volontariato (CSV Vercelli Biella) e rete educativa**: il CSV è facilitatore per promozione, reclutamento e formazione dei nuovi volontari (Asse 5); la Comunità Educante Valsesia (CEVA) collabora nelle azioni rivolte ai minori e nella prevenzione primaria negli istituti scolastici (Azione A4.1).

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	**Potenziamento delle azioni volte all'accompagnamento al reinserimento sociale e lavorativo delle ospiti adulte**	**A1.1**. - *Accompagnamento educativo individualizzato all'inclusione socio-lavorativa delle ospiti*	Donne ospiti della Casa	Capofila Collaboratori: Enaip, Formont, Eufemia OdV (in raccordo con il Centro per l'Impiego)

		A1.2 - *Accompagnamento all'accesso alle cure sanitarie e tutela del diritto alla salute*	Donne e minori ospiti della Casa	Capofila Collaboratori: Croce Rossa Italiana - Comitato di Borgosesia
		A1.3 - *Supporto alla regolarizzazione delle posizioni amministrative*	Donne ospiti della Casa	Capofila Collaboratori: Eufemia OdV
		A1.4 - *Sostegno nella fase di sgancio verso l'autonomia abitativa e nei trasporti e abitativa*	Donne ospiti della Casa e relativi nuclei	Capofila
2	**Potenziamento delle azioni volte al sostegno alla genitorialità fragile e ai minori**	**A2.1** - *Percorsi di sostegno psicologico individualizzato*	Donne e minori ospiti della Casa	Capofila
		A2.2 - *Pacchetto psicoeducativo per madri e minori*	Donne e minori ospiti della Casa	Capofila Collaboratori: Enaip, CRI Comitato di Borgosesia, Eufemia OdV
		A2.3 - *Soggiorno educativo residenziale*	Donne e minori ospiti della Casa	Capofila
		A2.4 - *Inserimento scolastico ed extrascolastico dei minori e adulti*	Minori ospiti della Casa	Capofila Collaboratori: Comuni di Borgosesia, Quarona e Varallo Sesia (co-progettazione degli inserimenti), Gruppo Vincenziano SS. Pietro e Paolo, Parrocchia di Borgosesia; Parrocchia di Borgosesia - Oratorio ed enti della rete Comunità Educante Valsesia

		A2.5 - *Sostegno all'inserimento al nido*	Donne e minori ospiti della Casa	Capofila
		A2.6 - *Progettazione e allestimento di un'area gioco per l'infanzia nella Casa*	Minori ospiti della Casa	Capofila
3	**"Prendersi cura di chi si prende cura"**	**A3.1** - *Supervisione professionale e prevenzione dello stress lavoro correlato (burnout)*	Operatori e volontari	Capofila
		A3.2 — *Formazione tecnica specialistica*	Operatori e volontari	Capofila
		A3.3. - *Formazione e counselling in materia di diritto civile, penale, fiscale e del lavoro*	Operatori e volontari	Capofila Collaboratori: Eufemia OdV
		A3.4 — *Implementazione della cartella sociale informatizzata*	Operatori e volontari (e, indirettamente, donne e minori presi in carico)	Capofila
4	**Prevenzione primaria e sensibilizzazione sul tema della violenza di genere e della violenza assistita**	**A4.1**. - *Azioni formative/informative nelle scuole*	Studenti e personale docente degli istituti aderenti alla CEVA	Capofila Collaboratori: Unione Montana dei Comuni della Valsesia, Radicivolanti, Comunità Educante Valsesia
		A.4.2. - *Momento pubblico di sensibilizzazione*	Cittadinanza	Capofila Collaboratori: Unione Montana dei Comuni della Valsesia, Comune di Borgosesia, Comune di Quarona , Comune di Varallo Sesia, Fondazione Valsesia (Tavolo Rete Amica), Comunità Educante Valsesia, Soroptimist Valsesia, Lions Club Valsesia, Centro Studi Giovanni Turcotti, Nova Coop

5	**Volontariato**	**A5.1** — *Reclutamento e formazione nuovi volontari*	Volontari (nuovi e attivi); indirettamente donne e minori ospiti	Capofila Collaboratori: CTV Biella-Vercelli (CSV), Comunità Educante Valsesia (CEVA), Fondazione Valsesia (Tavolo Rete Amica)
		A5.2 — *Coinvolgimento attivo dei volontari interni e delle associazioni*	Donne e minori ospiti; operatori	Capofila Collaboratori: Croce Rossa, Gruppo Vincenziano SS. Pietro e Paolo, Parrocchia di Borgosesia; Eufemia OdV, Radicivolanti APS-ETS.

14	**Volontari**	
14.1	**Numero di volontari coinvolti**	**26**
14.2	**Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)**	

Il progetto "Oltre la soglia" prevede il coinvolgimento attivo di 26 volontari, risultato della sinergia tra Agape ODV e la rete dei collaboratori territoriali. I volontari saranno integrati stabilmente nell'équipe (Asse 5.2), operando su più livelli:

- **Agape ODV (12 volontari):** costituiscono l'ossatura del progetto. Operativamente, garantiscono presenza costante nella Casa, affiancando le donne nei servizi, supportando la cura dei minori e partecipando come facilitatori ai soggiorni e ai percorsi psicoeducativi (Asse 2). Strategicamente, figure specialistiche (legali, educative, gestionali, comunicazione) partecipano alla co-progettazione, monitoraggio e rendicontazione, garantendo una governance partecipata.
- **Croce Rossa (4 volontari, tra cui personale medico):** cruciali per le azioni di orientamento all'accesso alle cure sanitarie e per la tutela della salute dei nuclei fragili (Asse 1), collaborano al pacchetto di psicoeducazione (Asse 2).
- **Gruppo Vincenziano (3 volontari):** supportano i percorsi di inserimento scolastico ed extrascolastico dei minori, facilitandone la partecipazione alla vita comunitaria (Asse 2).
- **Eufemia (2 volontari):** supportano le azioni di formazione, socializzazione comunitaria e le fasi di sgancio logistico-abitativo; collaborano al pacchetto psicoeducativo (Asse 2).
- **Radicivolanti APS-ETS (2 volontari), Soroptimist Valsesia (1 volontario), Lions Club Valsesia (1 volontario) Centro Studi G. Turcotti (1 volontario)**: svolgono un ruolo centrale nella co-conduzione e nel supporto logistico-organizzativo delle campagne di prevenzione nelle scuole e dell'evento pubblico (Asse 4 e Asse 5).

Formazione e Tutela: il progetto prevede una formazione specifica iniziale (Asse 5.1). I moduli affronteranno: dinamiche della violenza di genere, riconoscimento dei traumi, relazione d'aiuto, confini del ruolo e normativa sulla privacy. Per prevenire il rischio burnout, anche i volontari accedono alla supervisione psicologica.

15	**Risultati attesi, impatto previsto. (massimo 2000 caratteri).**

Il progetto “Oltre la soglia” prevede di generare un impatto misurabile sui diretti beneficiari, sull'Ente e sulla comunità territoriale. I principali risultati attesi si declinano nelle seguenti aree:

1. **1. Empowerment e autonomia delle donne:** Incremento dell'occupabilità delle ospiti tramite bilancio delle competenze, formazione linguistica/professionale e tirocini in sinergia con i collaboratori e il Centro per l'Impiego. Si persegue il raggiungimento dell'indipendenza abitativa ed economica per almeno 3 donne con figli anche grazie all'attivazione e all'inserimento in percorsi negli alloggi di semi-autonomia, colmando un vuoto strutturale nell'offerta della Valsesia.
2. **2. Tutela e sviluppo dei minori:** Miglioramento del benessere dei minori e rafforzamento della relazione madre-figlio tramite percorsi psicoeducativi e il soggiorno residenziale. L'inserimento nei servizi per l'infanzia, scolastici e sportivi riduce l'isolamento, contrasta la povertà educativa e mitiga gli effetti della violenza assistita, con progressi misurati attraverso gli obiettivi specifici dei PEI.
3. **3. Qualità della cura e prevenzione del burnout:** Innalzamento della qualità della presa in carico e prevenzione dello stress per équipe e volontari (26 unità) grazie a supervisione clinica e formazione. L'adozione della "cartella sociale informatizzata" ottimizza la gestione dei dati e il monitoraggio dei PEI, avviando l'ente verso la certificazione di qualità ISO 9001.
4. **4. Impatto culturale sulla comunità:** Accrescimento della consapevolezza sulle tematiche della violenza di genere e dell'educazione all'affettività in Valsesia. Le azioni nelle scuole superiori e l'evento pubblico decostruiscono gli stereotipi e diffondono la cultura del riconoscimento precoce dei segnali di rischio.

16	**Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)**

La strategia di sostenibilità di “Oltre la soglia” punta a strutturare interventi e servizi integrati che rimarranno attivi oltre i 12 mesi di finanziamento, rafforzando in modo permanente il welfare valsesiano. La continuità di opere, servizi e saperi si basa su tre pilastri concreti e verificabili :

1. GENERAZIONE DI OPERE E SERVIZI PERMANENTI

- **Alloggio di semi-autonomia:**

Il progetto colma una carenza storica attivando e arredando il primo alloggio di secondo livello in Valsesia. Al termine del bando, qualora sussista la necessità di una struttura di accoglienza di secondo livello, il servizio rimarrà attivo nella disponibilità di Agape ODV . La sostenibilità economica dei costi di gestione futuri (utenze, locazione) sarà coperta da fondi propri dell'ente, raccolte fondi territoriali e dal solido raccordo con i Servizi Sociali dell'Unione Montana, che continueranno a co-progettare gli inserimenti delle ospiti fragili.

- **Cartella sociale informatizzata:**

L'acquisizione della licenza e del software costituisce un investimento strutturale una tantum. Lo strumento rimarrà attivo a tempo indeterminato, digitalizzando e modernizzando per sempre la presa in carico e il monitoraggio dei PEI delle ospiti.

2. GENERAZIONE E TRASFERIBILITÀ DI SAPERI:
Il patrimonio di competenze specialistiche acquisito dall'équipe e dai volontari tramite la supervisione clinica e la formazione (violenza assistita, tutela legale, mediazione) resterà in dote all'ente . Questo know-how qualificato eleverà in via permanente lo standard dei servizi di supporto dell'Associazione .

Il percorso verso la certificazione di qualità ISO 9001 standardizzerà le procedure gestionali, rendendo il modello operativo solido, misurabile e replicabile .

3. CONSOLIDAMENTO DELLA RETE DI WELFARE COMUNITARIO:
Le collaborazioni formalizzate (All. D2) con Enti Pubblici, Terzo Settore e mondo profit non si esauriranno. Le alleanze strette con le aziende locali e gli enti formativi (Enaip, Formont) garantiranno canali di inserimento lavorativo e tirocini stabili per le future ospiti .

La partecipazione attiva al Tavolo Fragilità / Rete Amica (facilitato da Fondazione Valsesia) garantirà la co-progettazione permanente e l'accesso coordinato a fonti di finanziamento complementari .

17	**Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)**

Il sistema di valutazione e monitoraggio di "Oltre la soglia" verifica l'efficacia delle azioni e il raggiungimento dei risultati attesi, integrando indicatori quantitativi e qualitativi e coprendo tutti i cinque assi del progetto. Si articola in tre fasi e ha nella cartella sociale informatizzata lo strumento trasversale di raccolta e analisi dei dati.

1. **Ex ante**: all'avvio si costruisce la baseline di ogni asse — colloqui d'équipe, documentazione sociale e PEI per donne e minori (Assi 1-2); test iniziale sullo stress lavoro-correlato e questionario di clima per équipe e volontari (Asse 3); questionario di consapevolezza a studenti e docenti prima dei percorsi (Asse 4); n. di volontari attivi all'avvio (Asse 5).
2. **In itinere**: con cadenza periodica si rilevano nella cartella sociale gli output di ogni asse — donne prese in carico, tirocini e inserimenti lavorativi, nuclei in semi-autonomia (Asse 1); inserimenti scolastici, educativi e sportivi dei minori (Asse 2); ore di supervisione e formazione (Asse 3); presenze, classi e studenti coinvolti nelle scuole in collaborazione (Asse 4); volontari reclutati e formati (Asse 5). Le riunioni d'équipe e il confronto con i collaboratori consentono di correggere gli scostamenti.
3. **Ex post**: si confrontano i risultati con la baseline — analisi dei PEI su autonomia ed empowerment delle donne (Asse 1); benessere dei minori a fine percorso (Asse 2); ripetizione del test sullo stress e gradimento della formazione (Asse 3); questionario di consapevolezza pre/post e valutazione dell'evento pubblico (Asse 4); volontari attivi e consolidamento della rete dei collaboratori (Asse 5), con momenti di restituzione agli stakeholder.

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori) (eventualmente aggiungere le righe necessarie)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
	Asse 1 - N. di donne accompagnate verso l'autonomia lavorativa e abitativa (tirocini/inserimenti lavorativi; nuclei in semi-autonomia)	Almeno 3 donne idonee inserite nel progetto; almeno 1 nucleo in semi autonomia	Cartella sociale informatizzata; contratti e attestazioni; verbali di inserimento; contratti di locazione stipulati da Agape ODV; schede di dimissione dalla Casa di Accoglienza.
	Asse 2 - N. di minori inseriti in servizi educativi, scolastici e sportivi	Almeno 5 minori in età scolare/prescolare presenti	Cartella sociale; ricevute di iscrizione a nidi/associazioni sportive locali; diari di bordo degli educatori.
	Asse 3 - Variazione del rischio di stress lavoro correlato (pre/post) e ore di supervisione erogate	100% dell'équipe multidisciplinare interna e almeno 10 volontari costantemente formati; almeno 10 incontri di supervisione/formazione; Miglioramento dei punteggi al questionario sullo stress lavoro - correlato. Assenza di giornate di malattia riconducibili allo stress e burn out degli operatori, riduzione del turn over	Questionario sullo stress lavoro - correlato (test e retest); registri di supervisione e formazione; analisi delle assenze dal lavoro per malattia; turnover degli operatori

	Asse 4 - N. persone (studenti, docenti e cittadinanza) coinvolte nelle azioni di prevenzione primaria e sensibilizzazione *(Rif. Asse 4 - Azioni 4.1 e 4.2)*	Almeno 2 classi e ~ 40 studenti; consapevolezza in aumento nel ≥70% degli studenti; 1 evento pubblico	Registri di presenza delle scuole; questionari anonimi ex-ante/ex-post per misurare la consapevolezza degli studenti; conteggio presenze/fogli firma all'evento pubblico; rassegna stampa/materiale fotografico dell'evento.
	Asse 5 - N. di nuovi volontari formati e attivi e di enti collaboratori coinvolti nelle azioni	Almeno 4 nuovi volontari; almeno 10 enti collaboratori	Registro dei volontari; lettere di collaborazione (All. D2); verbali di rete

18	**Data prevista di inizio progetto: gennaio 2027**
	Data prevista di fine progetto: dicembre 2027

19	**Cronoprogramma**

(Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
Avvio progetto, insediamento Cabina di Regia e avvio reti territoriali	X											
ASSE 1 - Percorsi di accompagnamento all'autonomia (lavoro, salute, documenti, sgancio negli alloggi)		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
ASSE 2 - Progettazione e allestimento area gioco per bambini (Azione 2.6)			X	X								
ASSE 2 - Sostegno psicologico madri e inserimento minori a scuola/nido/sport	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
ASSE 2 - Pacchetto psicoeducativo per madri e minori (Azione 2.2)			X	X	X	X	X	X				
ASSE 2 - Soggiorno educativo residenziale (mare o montagna)						X	X					
ASSE 3 - Acquisizione, formazione e avvio cartella sociale informatizzata (Azione 3.4)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
ASSE 3 - Supervisione équipe e prevenzione burnout (Azione 3.1)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
ASSE 3 - Formazione tecnica specialistica e counselling normativo per operatori		X	X		X	X		X	X			
ASSE 4 - Azioni			X	X	X							

formative nelle scuole secondarie (Azione 4.1)												
ASSE 4 - Evento pubblico di sensibilizzazione (Azione 4.2)											X	
ASSE 5 - Reclutamento e formazione iniziale nuovi volontari		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
ASSE 5 - Coinvolgimento attivo dei volontari nelle azioni di progetto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività di monitoraggio in itinere	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Stesura relazione finale												X
Rendicontazione finanziaria												X
Trasmissione alla regione dei materiali finali												X

20. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

1. Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario *(max 2000 caratteri)*

Il piano finanziario è stato elaborato con un'impostazione strettamente analitica per garantire la perfetta coerenza con le attività progettuali descritte nel Box 13.2, assegnando specifiche risorse a ogni Asse di intervento. Le spese sono così strutturate:

- **Spese Generali (Azione trasversale):** entro il limite del 5% del costo totale, rispettando rigorosamente il limite massimo previsto dal bando. Coprono le quote parte del personale impiegato per il coordinamento e la complessa fase di rendicontazione.
- **Spese di Personale e Servizi (Assi 1, 2, 3, 5):** Rispecchiano il modello di presa in carico multidisciplinare. Le ore del personale interno (educatrici e psicologi con CCNL-Uneba) sono allocate per il potenziamento delle azioni volte all'accompagnamento al reinserimento sociale e lavorativo delle ospiti adulte; sulla formazione del personale e dei volontari. Il ricorso a professionisti esterni copre azioni altamente specialistiche non presenti in organico.
- **Materiali e Attrezzature:** gli acquisti (es. implementazione cartella sociale A3.4, allestimento area gioco A2.6, PC/stampante e software dedicati per garantire la privacy dei dati) si basano su preventivi già vagliati. Si certifica che nessun singolo bene strumentale o arredo supererà il costo unitario di 500€, nel pieno rispetto del divieto di spese in conto capitale.
- **Volontariato (Asse 5):** Sono previsti fondi specifici per la copertura assicurativa obbligatoria e rimborsi spese per i 26 volontari attivi.
- **Cofinanziamento:** Per massimizzare l'impatto, Agape ODV e gli enti finanziatori garantiscono un cofinanziamento complessivo di 15.048,60 €, pari al **24%** del costo totale del progetto. Questo supera ampiamente la quota minima obbligatoria del 10%, garantendo la piena sostenibilità dell'intervento.

2. Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) n. complessivo 100 ore x 28 €/ora (personale Agape OdV) n. 5 ore x 40 €/ora (personale Eufemia OdV)	€ 2000,00	€ 800,00 (da fondi Agape OdV) € 200,00 (da fondi Eufemia OdV)	€ 3.000,00
2. Spese di personale **Asse 1. Potenziamento delle azioni volte all'accompagnamento al reinserimento sociale e lavorativo delle ospiti adulte** (Azioni A1.1 - A1.2 - A1.3 riferimento box 13.2) Figura professionale Educatrice n. complessivo ore 312 per 22 €/'ora; ore settimanali 6 per 52 settimane	€ 5.491,20	€ 1.372,80 (da fondi Agape OdV)	€ 6.864,00
2. **Spese di personale** **Asse 2. Potenziamento delle azioni volte al sostegno alla genitorialità fragile e ai minori** *Pacchetto psicoeducativo per madri e minori (Azione A2.2 riferimento box 13.2)* Figura professionale educatrice n. complessivo ore 20 per 22 €/ora	€ 352,00	€ 88,00 (da fondi Agape OdV)	€ 440,00

2. **Spese di personale** **Asse 3. "Prendersi cura di chi si prende cura"** *Supervisione professionale e prevenzione dello stress lavoro correlato (burnout) (Azione A3.1 riferimento box 13.2)* Figure professionali educatrici n. complessivo ore 125 per 22 €/ora	€ 2.200,00	€ 550,00 (da fondi Agape OdV)	€2.750,00
2**. Spese di personale** **Asse 3. "Prendersi cura di chi si prende cura"** *Formazione tecnica specialistica (Azione A3.2 riferimento box 13.2)* Figure professionali educatrici n. complessivo ore 100 per 22 €/ora	€ 1.760,00	€ 440,00 (da fondi Agape OdV)	€ 2.200,00
2. Spese di personale **Asse 4. *Azioni formative/informative nelle scuole*** *(Azione A4.1 riferimento box 13.2)*	€ 672,00	€ 168,00 (da fondi Agape OdV)	€ 840,00
2. Spese di personale **Asse 5. *Reclutamento e formazione nuovi volontari*** *(Azione A5.1 riferimento box 13.2)*	€ 448,00	€ 112,00 (da fondi Agape OdV)	€ 560,00
3. Spese per acquisti materiali di consumo e piccole attrezzature, ecc. Asse 1. *Sostegno nella fase di sgancio verso l'autonomia nei trasporti e abitativa (Azione A1.4 riferimento box 13.2)*	€ 2.400,00	€ 600,00 (da fondi Agape OdV)	€ 3.000,00 € 380,00 (frigorifero) € 350,00 (lavatrice) € 150,00 (televisione) € 300,00 (piano cottura) € 350,00 (letto e materasso) € 300,00 (armadio) € 150,00 (attrezzature per la cucina) € 250,00 (tavolo

			pranzo con sedie) € 70,00 (accessori bagno) € 200,00 (tessili casa) € 200,00 (divano) € 180,00 (lampadari) € 120,00 (lettino bimbi con materasso)
3. Spese per acquisti materiali di consumo e piccole attrezzature, ecc. *Inserimento scolastico ed extrascolastico dei minori e adulti* (Azione A2.4 riferimento box 13.2)	€ 800,00	€ 150,00 (da fondi Agape OdV) € 50,00 (da fondi Eufemia OdV)	€ 1.000,00 € 50,00 (materiali didattici corso italiano) € 350,00 (kit scuola, attrezzatura calcio - sacca, indumenti) € 400,00 (libri di testo) € 200,00 (set asilo nido e materna)
3. Spese per acquisti materiali di consumo e piccole attrezzature, ecc. *Progettazione e allestimento di un'area gioco per l'infanzia nella Casa* (Azione A2.6 riferimento box 13.2)	€ 2.000,00	€ 500,00 (da fondi Agape OdV)	€ 2.500,00 € 450,00 (cucina giocattolo completa in legno) € 200,00 (giochi montessoriani in legno) € 400,00 (attrezzatura per gioco psicomotorio) € 300,00 (box recinto per bambini) € 270,00 (maxi casetta montessoriana) € 300,00 (giochi creativi per bambini in età scuola primaria) € 180,00 (set tavolini e sedie in legno per bambini) € 400,00 (altre attrezzature quali quadri, elementi di protezione spigoli, ecc.)

3. Spese per acquisti materiali di consumo e piccole attrezzature, ecc. *Implementazione della cartella sociale informatizzata (Azione A.3.4 riferimento box 13.2)*	€ 1.200,00	€ 300,00 (da fondi Agape OdV)	€ 1.500,00 € 400,00 (PC) € 200,00 (stampante) € 480,00 (software) € 420,00 (2 tablet)
4. Spese per acquisto di servizi *Supporto alla regolarizzazione delle posizioni amministrative (Azione A1.3 e A3.3 riferimento box 13.2)* Per la formazione in materia di diritto civile, penale, fiscale e del lavoro si prevede l'attivazione di consulenza ad hoc	€ 800,00	€ 200,00 (da fondi Agape OdV)	€ 1.000,00
4. Spese per acquisto di servizi *Sostegno nella fase di sgancio verso l'autonomia nei trasporti* *(Azione A1.4 riferimento box 13.2)*	€ 2.000,00	€ 500,00 (da fondi Agape OdV)	€ 2.500,00 Supporto economico per il conseguimento patente di guida per almeno 2 utenti
4. Spese per acquisto di servizi *Percorsi di sostegno psicologico individualizzato (Azione A2.1 riferimento box 13.2)* *Psicologo psicoterapeuta in favore delle ospiti: 30 sedute al costo unitario di* € 60,00 a seduta + 2% enpap	€ 367,20	€ 1.468,80 (parziale copertura da fondi propri di Agape OdV e parziale copertura da risorse derivanti da progetto già finanziato da Fondazione privatistica fondazione CRV)	€ 1.836,00

4. Spese per acquisto di servizi *Pacchetto psicoeducativo per madri e minori (Azione A2.2 riferimento box 13.2)* *Consulenti esterni 30 ore a 40* €/ora più cassa	€ 896,00	€ 224,00 (da fondi Agape OdV) € 120,00 (da cofinanziamento Eufemia OdV)	€ 1.240,00
4. Spese per acquisto di servizi *Soggiorno educativo residenziale (Azione A2.3 riferimento box 13.2)* *Soggiorno marino in struttura Diocesi di Vercelli a Bordighera (costo a persona* € 60,00 adulto e € 35,00 per bimbi). Ipotesi di 14/16 partecipanti più spese di viaggio.	€ 2.544,80	€ 711,20 (da fondi Agape OdV) € 600,00 (Parrocchia di SS. Pietro e Paolo - contributo in beni - concessione del furgone per il trasferimento durante il soggiorno)	€ 3.856,00
4. Spese per acquisto di servizi *Inserimento scolastico ed extrascolastico dei minori e adulti (Azione A2.4 riferimento box 13.2* *Le voci di spesa sono state calibrate in considerazione dell'attuale assetto ospiti, potrebbe subire variazioni*	€ 1.800,00	€ 400,00 (da fondi Agape OdV)	€ 2.200,00 € 250,00 (Iscrizione scuola calcio per 1 bambino) € 520,00 (Iscrizione scuola nuoto per 2 bambini x 10 mesi) € 1430,00 (Iscrizione acquaticità per 2 bambini per 10 mesi)
4. Spese per acquisto di servizi *Sostegno all'inserimento al nido (Azione A2.5 riferimento box 13.2)* € 210,00 mese per 12 mesi. Integrazione a pagamento diretto da parte di Agape OdV della retta o di parte di essa solo in favore di donne che non possono usufruire di altri azioni di welfare nazionali o regionali	€ 2.016,00	€ 504,00 (da fondi Agape OdV)	€ 2.520,00

4. Spese per acquisto di servizi *Supervisione professionale e prevenzione dello stress lavoro correlato (burnout)* *(Azione A3.1 riferimento box 13.2)* *Supervisioni di gruppo condotte da psicoterapeuta:* € 150,00 ora + enpap (25 ore previste) Supervisioni individuali: € 70,00 ora + 2% enpap (10 ore previste)	€ 3.631,20	€ 907,80 (da fondi Agape OdV)	€ 4.539,00
4. Spese per acquisto di servizi *Formazione tecnica specialistica* *Formazione specialistica sui temi della violenza assistita, della genitorialità fragile condotte da psicologa psicoterapeuta:* € 100,00 ora + 2% enpap (20 ore previste) *(Azione A3.2 riferimento box 13.2)* Per la formazione in materia di diritto civile, penale, fiscale e del lavoro si prevede l'attivazione di consulenza ad hoc	€ 1.632,00	€ 408,00 (da fondi Agape OdV)	€ 2.040,00
4. Spese per acquisto di servizi *Implementazione della cartella sociale informatizzata* *(Azione A3.4 riferimento box 13.2)*	€ 4.400,00	€ 1.600,00 (parziale copertura da fondi propri di Agape OdV e da risorse derivanti da progetto già finanziato da Fondazione privatistica fondazione CRV)	€ 6.000,00 costo di consulente informatico con esperienza specifica nel settore per costruzione della cartella, formazione operatori e assistenza

4. Spese per acquisto di servizi *Azioni formative/informative nelle scuole e rivolte alla cittadinanza* *(Azioni A4.1 e A4.2 riferimento box 13.2)*	€ 1.600,00	€ 400,00 (da fondi Agape OdV)	€ 2.000,00
5.Spese per attività di formazione per gli operatori e volontari, promozionali e divulgative *Azioni formative/informative nelle scuole e rivolte alla cittadinanza* *(Azioni A4.1 e A4.2 riferimento box 13.2)*	€ 240,00	€ 60,00 (da fondi Agape OdV)	€ 300,00
6.Rimborsi spese volontari *Coinvolgimento attivo dei volontari interni e delle associazioni* *(Azione A5.2 riferimento box 13.2)*	€ 800,00	€ 200,00 (da fondi Agape OdV)	€ 1.000,00
7. Spese per prodotti assicurativi	€ 266,00	€ 114,00 (da fondi Agape OdV)	€ 380,00
Sostegno nella fase di sgancio verso l'autonomia abitativa *(Azione A1.4 riferimento box 13.2)*	€ 4.800,00	€ 1.200,00 (da fondi Agape OdV)	€ 6.000,00 Supporto economico alla locazione per almeno 1 nucleo per 1 anno (€ 500,00 mese di affitto)
8. Spese per gestione immobili *Progettazione e allestimento di un'area gioco per l'infanzia nella Casa - lavori di tinteggiatura* (Azione A2.6 riferimento box 13.2)	€ 400,00	€ 100,00 (da fondi Agape OdV)	€ 500,00
TOTALI	€ 47.516,40	€ 15.048,60	€ 62.565,00
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.)
Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)

2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)

3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)

4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)

5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative

6. Rimborsi spese volontari

7. Spese per prodotti assicurativi

8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
- spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.